



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 -2013

Piano di Sviluppo Locale

LINEE GUIDA ALLA DOMANDA DI ACCESSO VALIDE PER TUTTE LE INIZIATIVE DI CUI AI BANDI EMESSI A VALERE SULLE MISURE DELL'ASSE 3 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 -2013



FEASR
"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"



<p>A) Fascicolo Aziendale</p>	<p>Ai fini della presentazione della domanda di accesso, in via, preliminare si richiede la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola – CAA – (nel caso di beneficiari imprenditori agricoli) o presso l'autorità di Gestione – AdG- (nel caso di beneficiari privati diversi dagli imprenditori agricoli e dagli Enti Pubblici) del Programma di Sviluppo Rurale (Assessorato dell'Agricoltura e delle Risorse naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta - Ufficio programmi multisettoriali).</p> <p>Attualmente, in Valle d'Aosta, i CAA ai quali rivolgersi per la gestione del fascicolo aziendale, accreditati presso l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) , sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IMPRESA VERDE COLDIRETTI AOSTA S.R.L., con sedi: in Aosta, regione Borgnalle 10/I centro Direzionale Mirroir, tel. 0165-45640; in Chatillon, via Tollein, 46, tel. 0166-62933; in Morgex, via Valdigne, 67, tel. 0165-809633; in Verres, via Freres Gilles, 38, tel. 0125-920728. - CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI, con sede in Aosta, località Gerardin, 17, tel. 0165-235105. - Confagricoltura con sito consultabile a tale scopo www.confagricoltura.it. <p>La tenuta del fascicolo è di competenza del CAA o dell'ufficio programmi multisettoriali che lo ha costituito; la costituzione e la gestione dello stesso avvengono utilizzando le procedure informatiche del portale del S.I.A.N. (sistema informativo agricolo nazionale).</p> <p>Per i soggetti non imprenditori agricoli la richiesta di costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale va fatta presso l'Autorità di Gestione (AdG) dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Risorse naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in località Grande Charrière, 66 11020 Saint Christophe (AO), tel. 0165-275420, e-mail: a-agrisg@regione.vda.it.</p> <p>La tenuta del fascicolo è di competenza dell'Autorità di Gestione e le procedure informatiche utilizzate sono analoghe a quelle utilizzate presso i CAA.</p>
-------------------------------	---

	<p>Sia per i soggetti imprenditori agricoli che per i soggetti imprenditori non agricoli ai fini della costituzione del fascicolo aziendale si richiedono i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tesserino codice fiscale • certificato di attribuzione partita IVA • in caso di società atto di costituzione della stessa o statuto • per i terreni o gli immobili di proprietà dell'azienda: lista delle particelle catastali dei terreni contenuta in visura catastale con indicazione dei proprietari o comproprietari • per i terreni o gli immobili in conduzione: copia contratti d'affitto, di comodato, di uso in concessione di suolo pubblico e/o altro atto, se assimilabile • fotocopia fronte/retro documento di identità valido del titolare dell'azienda o del legale rappresentante • codice IBAN del conto corrente bancario o postale.
<p>B) Domanda di accesso</p>	<p>La domanda di accesso al contributo può essere presentata esclusivamente compilando l'allegato n.1 ai bandi relativi ai progetti denominati PTO 1, PTO 2, PTO 3, PTO 4, PTO 5, PTO 6, PC1 e PC2.</p> <p>La domanda va compilata avendo cura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare il progetto al quale la domanda si riferisce; - riportare correttamente sia i propri dati sia quelli dell'impresa/ente beneficiario; - prestare particolare attenzione alle dichiarazioni dalla n. 1 alla numero 28, ricordando che la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, e comportano l'applicazione di una sanzione penale. <p>Per quanto riguarda i progetti denominati PTO 1 e PTO 2 sono considerati beneficiari e quindi hanno facoltà di presentare la domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i soggetti pubblici, ossia amministrazioni comunali delle Comunità Montane incluse nell'area della "Bassa Valle d'Aosta", in forma singola o associata,

- i soggetti privati in forma singola o associata (anche in partenariati pubblici e privati) nonché le associazioni e i consorzi turistici.

Per quanto riguarda i progetti denominati PTO 3, PTO 4, PTO 5 E PTO 6 sono considerati beneficiari e quindi possono presentare la domanda solo i soggetti pubblici.

Per i progetti denominati PC1 e PC2 sono considerati beneficiari e quindi possono presentare domanda rispettivamente:

- per il primo progetto, gli imprenditori agricoli, singoli o associati e membri della famiglia agricola regolarmente iscritti come coadiuvanti,
- per il secondo i soggetti privati, singoli o associati, che intendono creare o rinnovare microimprese operanti nell'ambito della valorizzazione e manutenzione ambientale del territorio, del settore turistico e in quello artigianale.

È imprenditore agricolo colui che esercita un'attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento di animali e attività connesse. Si reputano connesse le attività dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura.

Il coadiuvante è il soggetto che in qualità di familiare presta in modo continuativo la propria attività di lavoro all'interno dell'azienda appartenente al coniuge o a parenti fino al terzo grado ovvero affini sino al secondo grado con regolare iscrizione all'INPS.

Una microimpresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.

Le domande di accesso devono essere consegnate a mano al GAL BASSA VALLE sito in piazza René de Challand n. 5 - 11029 Verrès (AO).

In particolare le domande vanno consegnate nei seguenti termini:

- PTO 1, PTO 2 e PTO 3 dal giorno 9 al giorno 22 del mese di maggio 2013;
- PTO 4 e PTO 5 dal giorno 28 marzo al 17 aprile 2013;

	<ul style="list-style-type: none"> • PTO 6 dal giorno 18 aprile al giorno 9 maggio 2013. • PC1 e PC2 dal giorno 13 maggio al giorno 4 giugno 2013. <p>Infine si ricorda che le domande di accesso inoltrate oltre i termini sopra riportati saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui ai relativi bandi</p>
c) Progetto preliminare	<p>La domanda di accesso deve essere accompagnata da un progetto preliminare redatto sulla base del fac-simile allegato 2 ad ogni bando e deve contenere il costo di massima dell'intervento ripartito per le principali voci di spesa e il crono programma della spesa.</p> <p>La scheda si suddivide in quattro sezioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La prima richiede l'inserimento di dati prevalentemente finalizzati all'individuazione e descrizione del soggetto beneficiario. Nello specifico al punto "m" è richiesta una descrizione sintetica del progetto. In questa fase il beneficiario deve porre particolare attenzione al contesto in cui si inserisce il progetto. 2. La seconda si pone quale obiettivo quello di meglio verificare la fattibilità tecnica del progetto nell'ambito del territorio del GAL della Bassa Valle. 3. La terza sezione richiede di presentare la sostenibilità tecnica del progetto attraverso la declinazione delle fasi del progetto e la cronologia di attuazione dello stesso. 4. Infine la quarta sezione richiede di redigere un preventivo sintetico relativo ai costi di progetto . <p>Si precisa che un'idea progettuale può essere articolata su più domande di accesso, facendo riferimento a misure diverse e le stesse possono anche essere formulate da soggetti potenziali beneficiari diversi.</p>
D) Scheda di autovalutazione del progetto	<p>La domanda di accesso deve altresì esser accompagnata dalla "scheda di autovalutazione del progetto". Tale scheda è contenuta nell'allegato 3 di ogni bando.</p> <p>Lo studio della stessa può essere considerato propedeutico alla compilazione del progetto preliminare in quanto consente di individuare i fattori premianti che il</p>

	<p>progetto dovrebbe possedere.</p> <p>Si rinvia alla scheda stessa ai fini della sua compilazione.</p>
<p>E) Eventuale contratto/protocollo di intesa tra soggetti pubblici e/o soggetti privati</p>	<p>I bandi relativi ai progetti denominati PTO 1 e PTO 2 consentono la partecipazione anche a soggetti privati in forma singola o associata, anche in forma di partenariato pubblico – privato.</p> <p>Il partenariato pubblico – privato riguarda le diverse forme di cooperazione possibile tra settore pubblico e privato, attraverso le quali le rispettive competenze e risorse si integrano al fine di garantire la realizzazione di un progetto, la fornitura di un servizio.</p> <p>Il partenariato si sostanzia in un accordo o meglio in un contratto tra l'ente pubblico ed il soggetto privato.</p> <p>Le <i>partnership</i> pubblico – private devono rispettare una serie di condizioni essenziali individuate in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiara definizione del progetto in questione - coerente dimensionamento economico del progetto in esame - previsione di un'equa ripartizione delle responsabilità, nonché delle "entrate" legate al progetto. - chiara e dettagliata definizione dei rischi connessi al progetto - trasparenza dei costi del progetto e soggetto che li sostiene <p>Il bando relativo al progetto denominato PTO 1 richiede che il partenariato pubblico – privato si realizzi attraverso un intervento integrato che richiede una partecipazione privata non inferiore al 20% del valore globale del progetto; invece il bando relativo al progetto denominato PTO 2 richiede una partecipazione privata non inferiore al 14% del valore globale del progetto.</p> <p>Per entrambe i progetti, il soggetto privato deve comunque presentare una propria autonoma domanda per l'intervento di propria competenza che deve risultare funzionalmente collegato all'intervento pubblico.</p> <p>Il soggetto privato può partecipare comunque individualmente o in forma associata.</p> <p>In questa seconda ipotesi gli imprenditori privati devono stipulare un accordo tra di loro che può consistere in un</p>

	<p>accordo o intesa, ricordando che quanto stabilito assume valore di legge tra le parti. Tale accordo può assumere anche la forma di associazione temporanea di impresa - ATI -.</p> <p>Per ATI si intende una forma giuridica nella quale più imprese si uniscono per partecipare insieme alla realizzazione di un progetto specifico.</p> <p>Lo specifico scopo può essere la partecipazione a gare d'appalto quando per le quali le singole imprese non possiedono, singolarmente, tutte le competenze operative, caratteristiche, categorie o classifiche richieste nel bando. L'associazione temporanea d'impres e è composta da un'azienda capogruppo, detta mandataria, alla quale le altre aziende che ne fanno parte, dette mandanti, danno l'incarico di trattare con il committente. Per la sua costituzione è richiesta la forma della scrittura privata autenticata, ossia è necessario registrare l'atto presso un notaio.</p> <p>In fase di presentazione della domanda è sufficiente sottoscrivere l'impegno a costituire l'ATI in caso di aggiudicazione del bando.</p> <p>In tutti i casi evidenziati è comunque richiesto di individuare il soggetto capofila.</p>
<p>F) Ulteriore documentazione richiesta</p>	<p>Per i soggetti di diritto pubblico sono richiesti atti di approvazione del progetto preliminare e di approvazione del piano di finanziamento con indicazione della quota di cofinanziamento.</p> <p>Solo per il progetto denominato PC1 sono richiesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una relazione di stima del valore del fabbricato recuperato così da rispettare i limiti imposti dalla normativa di riferimento in materia di ammissibilità; - le planimetrie e le piante dell'immobile quotate con evidenziate le modifiche che interverranno a seguito del progetto di finanziamento; - documenti che dimostrino il possesso della redditività aziendale uguale o superiore ai valori minimi di riferimento in uso presso l'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali.

Per ogni ulteriore informazione scrivere a info@galbassavalle.vda.it oppure dott.ssa Michela Pagani Cell. 338 2410524